

Rete Ecologica Locale, aree verdi al limite tra città e campagna

Giacomo Cozzolino, Alessandro Piazza

(SETIN Servizi Tecnici Infrastrutture srl, giacomo.cozzolino@setinsrl.eu)

(SETIN Servizi Tecnici Infrastrutture srl, alessandro.piazza@setinsrl.eu)

1 ABSTRACT

Nell'ambito dei Piani di Recupero (PdR) di nuclei abusivi nel Comune di Anzio (Provincia di Roma, Italia), è stato sviluppato uno Studio di Rete Ecologica Locale (REL), con l'obiettivo di definire gli obiettivi di conservazione della biodiversità a scala di paesaggio locale e di inserire nei documenti di piano indirizzi e misure volte alla tutela degli ecosistemi agro-forestali.

L'area in esame si trova ai margini di agglomerati urbani consolidati, in una condizione definibile rur-urbana (rurale-urbana), laddove 13 frammenti principali (i nuclei abusivi) sono immersi in un mosaico paesaggistico rurale, a sua volta ulteriormente frammentato da edifici sparsi.

Pertanto l'azione principale dello Studio è l'individuazione REL, nell'ambito interessato dai PdR e nelle aree limitrofe, attraverso una analisi finalizzata a capitalizzare ed integrare le conoscenze naturalistiche disponibili, in un ottica conservazionistica e di sviluppo sostenibile. I risultati del disegno di rete ecologica a scala locale sono stati utilizzati a supporto dei PdR.

Lo Studio è stato articolato in diverse fasi ed attività: 1) Raccolta e catalogazione di tutti i dati e le informazioni inerenti la biodiversità e, secondariamente, le componenti ed i fattori ambientali ad essa correlati (copertura e consumo di suolo, aspetti abiotici, aspetti urbanistico-territoriali, aspetti infrastrutturali, etc); inserimento di tutte le informazioni raccolte ed i dati originali in un geodatabase, rendendo quindi disponibile l'informazione geografica nell'ambito di un Sistema Informativo Territoriale Ambientale; 2) applicazione di 2 sistemi di classificazione del paesaggio (induttivo e deduttivo), e confronto dei risultati; 3) individuazione un set di indicatori di qualità e stato di conservazione; 4) analisi, attraverso gli indicatori, del contesto ambientale (con particolare riferimento alla biodiversità), al fine di valutare la qualità ambientale e lo stato di conservazione; 5) individuazione, attraverso l'applicazione di modelli e l'approccio esperto, degli elementi della REL (aree core, stepping stones, etc); redazione di indicazioni per la zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dei PdR.

I risultati sono stati rappresentati in una relazione tecnica ed in cartografie tematiche.